



ANS - Associazione Nazionale Subvedenti - ONLUS

Sede operativa: L.go Volontari del Sangue, 1 - 20133 Milano

tel/fax: **02 70 63 28 50**

www.subvedenti.it

Relazione Servizio tiflodidattico – Associazione Nazionale Subvedenti ANS – ente erogatore Regione Lombardia per il supporto all’inclusione agli alunni con disabilità sensoriale (DGR 46/2018 e DGR XI/1682 del 27 maggio 2019)

DIDATTICA A DISTANZA - DPCM 4 marzo 2020 e DPCM 8 marzo 2020 art.3 (alunni con disabilità)

La predisposizione e organizzazione della DAD Didattica a Distanza, sono partite lentamente e con qualche confusione a causa

- del disorientamento iniziale per una situazione imprevista,
- dell'affanno creato dalla rapida successione di atti normativi
- dell'impreparazione tecnologica diffusa in molte scuole (di ogni ordine e grado)

Le direttive del Ministero sulla didattica a distanza davano solo indicazioni generiche quali "prestare attenzione alle esigenze delle persone con disabilità, mantenere viva la comunità di classe combattendo il rischio dell'isolamento, rimodulare la progettazione didattica ecc"

La scuola, gli insegnanti ed i servizi di supporto all'inclusione hanno dovuto invece affrontare problemi pratici, molto più stringenti e fondamentali per il raggiungimento degli obiettivi previsti per ciascun alunno.

Il primo scoglio è stato quello della piattaforma per la DAD di cui non tutte le scuole erano dotate. Il registro elettronico era strutturato solo per comunicazioni scuola-alunno-famiglia.

I primi interventi di DAD sono stati organizzati singolarmente dagli insegnanti sulla base di piattaforme con cui essi avevano già familiarità.

Nella scuola materna e nella primaria le videolezioni, ove attivate, dovrebbero privilegiare momenti di comunità classe per allontanare il rischio di isolamento dell'alunno, senza peraltro tralasciare l'obiettivo dell'apprendimento.

Altrettanto importante è mantenere viva e operante l'interazione tra l'équipe educativa (che ora più che mai non può prescindere dalla famiglia) organizzata attorno all'alunna/o con disabilità.

La consulenza di ANS, in qualità di ente erogatore del servizio Tiflodidattico, si esplica in modalità a distanza attraverso telefono o videochiamate di gruppo con le famiglie, con gli assistenti alla comunicazione e, laddove presenti nell'équipe, gli



insegnanti di sostegno. Alcuni Assistenti alla comunicazione si collegano alla piattaforma nel momento delle lezioni dei loro alunni (buona prassi)

L'attività di coordinamento e monitoraggio dell'ANS comprende una consulenza specifica relativa agli aggiustamenti e modifiche dell'ambiente domestico, cambiamenti necessari a gestire la nuova situazione di apprendimento a distanza

Percorso di consulenza:

- Triangolazione delle attività didattiche specifiche tra alunno/a - assistente alla comunicazione e famiglia
- Impostazione di interventi personalizzati in base alle caratteristiche visive dell'alunno, in armonia con il programma didattico e il PEI,
- Valutazione con la famiglia per creare, dove possibile, un ambiente dedicato alle attività didattiche a distanza che abbia un confort ergonomico e ambientale funzionale

Criticità

Gli insegnanti hanno dovuto

- accordarsi e coordinarsi per una modalità di condivisione dei tempi e delle lezioni con gli alunni, mediante la creazione di una classe virtuale, su piattaforme tipo we-school (organizzazione di orario scolastico virtuale al fine di evitare accavallamenti di lezioni)
- non tutti gli insegnanti sono ancora in grado di organizzare video-lezioni e/o gestire la piattaforma per l'invio dei compiti, effettuare le verifiche, limitandosi pertanto all'uso della mail.
- la situazione circa le videolezioni è molto disomogenea tra scuola e scuola spesso anche nell'ambito dello stesso consiglio di classe, soprattutto nella scuola secondaria di 1 grado.

La famiglia ha dovuto forzosamente

- riorganizzare abitudini, attività e scansioni di routine all'interno dell'ambiente domestico
- coordinare le attività di Didattica a Distanza (video-lezioni, ricezione compiti, materiale studio, consegne ecc) armonizzandole con le necessità DAD di altri figli o con lo smart work di uno o entrambi i genitori

Strumenti tecnologici

Gli alunni con disabilità sensoriale hanno il vantaggio di utilizzare "normalmente" strumenti che li aiutano a scuola e a casa (PC, tablet, dotati di opzioni di accessibilità, connessione). Invece di dover "captare" ciò che appare sulla lavagna, in una modalità di lezione virtuale essi trovano sul loro PC tutto il materiale relativo alla lezione (presentazioni in power point, schemi, compiti, testo delle verifiche

ASSOCIAZIONE NAZIONALE SUBVEDENTI

C.F. 97012040156

Iscrizione Sezione Provinciale di Milano del Registro Generale Regionale del Volontariato
Decreto l. 889 del 25/01/2002



ecc). Al contrario la comunicazione visiva alunno-insegnante o alunno con i suoi pari, già difficile in classe, si complica ulteriormente in una classe virtuale su monitor.

Per tutti i genitori e studenti della secondaria di 1 e 2 grado, utilissimo è whatsapp, in affiancamento alle piattaforme.

Nel caso di disabilità diverse dalla sensoriale, molte famiglie, soprattutto se in condizione economica precaria, erano sprovviste di computer o tablet. La risoluzione del problema da parte della scuola non è sempre stata tempestiva, né si hanno dati su quanti alunni ricadano in questa casistica.

Accessibilità' del materiale didattico

In alcuni casi i documenti inseriti sulle piattaforme non erano accessibili alle sintesi vocali (per esempio pagine fotografate, file pdf o word con immagini di pagine di libri o articoli). Fatta presente la criticità, l'insegnante coadiuvato dall'Assistente alla Comunicazione ha predisposto file accessibili.

Fondamentale è la costruzione di una **rete** tra le insegnanti curricolari, l'insegnante di sostegno e l'Assistente alla comunicazione per la condivisione, suddivisione e personalizzazione delle attività e del materiale di studio che deve essere riformulato in base alle necessità del singolo alunno.

- 1. SCUOLA MATERNA:** le insegnanti attraverso whatsapp e/o mail mandano alle famiglie o alla rappresentante dei genitori, le attività da fare, che poi periodicamente vengono condivise attraverso una videochiamata collettiva su piattaforma. Per tutti gli alunni seguiti dall'ANS, l'Assistente alla Comunicazione coordinata dalla tifloga ha attivato attività propedeutiche al pregrafismo e all'ascolto che vengono poi proposte all'intera classe e condivise.
- 2. SCUOLA PRIMARIA:** anche in questo caso le insegnanti utilizzano poco la modalità della video-lezione, optando per whatsapp e mail per le comunicazioni di compiti e attività complementari. In un panorama non uniforme ci risulta che soprattutto nella scuola primaria le video-lezioni siano spesso brevi e il peso della gestione del tempo residuo ricada sulla famiglia che non può né deve sostituirsi al ruolo dell'insegnante
- 3. SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO e SECONDO GRADO:** la DAD in questo caso si svolge principalmente sulla piattaforma weschool (sia per PC che Tablet) e su cui gli insegnanti, per ogni materia creano le classi virtuali (video lezioni , video-conversazioni multiple, caricamento di documenti, assegnazione di compiti e invio degli elaborati da parte degli studenti).

All'inizio del mese di aprile si delinea una situazione più stabile circa la proposta di DAD da parte della scuola, con dotazione di piattaforma didattica e un

ASSOCIAZIONE NAZIONALE SUBVEDENTI

C.F. 97012040156

Iscrizione Sezione Provinciale di Milano del Registro Generale Regionale del Volontariato
Decreto l. 889 del 25/01/2002



miglioramento del coordinamento domestico delle attività didattiche da parte della famiglia.

Ci sembrano tuttavia prematuri e ottimistici i dati e percentuali riferiti dal Ministro Azzolina già il 26 marzo 2020, in contrasto con i molti problemi non ancora risolti evidenziati da associazioni e famiglie.

Un primo feed back realistico potrà verosimilmente essere prodotto a partire dalla fine di aprile.

Rosa Garofalo tiflogoga
Carla Mondolfo

2 aprile 2020

ASSOCIAZIONE NAZIONALE SUBVEDENTI

C.F. 97012040156

Iscrizione Sezione Provinciale di Milano del Registro Generale Regionale del Volontariato
Decreto l. 889 del 25/01/2002